



Ciao **AMICO**

OPERATORE COMMERCIALE CONVENZIONATO

Via libera

Organo ufficiale della Società Mutuo Soccorso Polizia Municipale di Genova

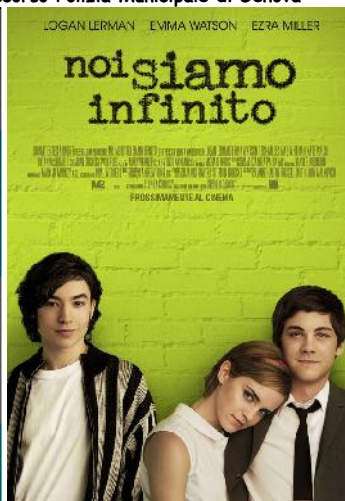


Era il '94 la città di Alessandria era stata colpita da un disastroso alluvione e noi eravamo giovani giovani, io avevo ancora i capelli lunghi e tu non eri ancora brizzolato, anche se come dicevi sempre fa fashion, il corpo ha organizzato una missione di solidarietà e noi siamo andati, tu la settimana precedente alla mia e quando sono arrivato, dopo esserci salutati come al solito – ciao Super Sally – Ciao Rugge – mi hai detto: “ Ci siamo solo noi e i pompieri....”. Gli anni sono trascorsi veloci, troppo veloci, le prese per il culo per Genoa e Doria, gli immancabili discorsi sulle donne, le tantissime sciate fatte insieme, si proprio quelle dove ancora sulla cabina dell'ovovia chiedevi se era meglio fare una pista anziché l'altra e io e Sandro ti mandavano a cagare, le baite dove recuperavamo le calorie bruciate con lo sci...le mille piastrelle trasportate prima a casa mia e poi a casa tua a Celle...le tue mille moto cambiate e poi..... siamo arrivati al 2009... avevi già la bestia dentro di te .. ci siamo incontrati in via Ma scagni a Sestri e col sorriso sulle labbra mi hai detto che avevi un problema ne abbiamo parlato ...con l'ottimismo di sempre.... . Poi è arrivato il terremoto in Abruzzo ...devastante ...altra missione all'Aquila anche stavolta sei andato prima tu e anche questa volta mi hai detto "Rugge c'eravamo solo noi e i pompieri....". Hai continuato a lottare, ma ad ottobre 2011 in una mattina tersa di quelle che in montagna ci facevano letteralmente godere, mentre andavo a fare l'ennesimo sopralluogo in via Prè, Mauro è sceso dalla macchina e mi ha detto "Sally se ne è andato", il primo istinto è stato quello di mettermi a correre e gridare poi è squillato il telefono era Sandro, come al solito con due parole ci siamo capiti non serviva dire altro era andato via un pezzo di noi E' arrivato anche il 2012, un altro terremoto questa volta in Emilia e sai una cosa? C'eravamo solo noi e i pompieri...si, lo so cosa stai pensando mancavi tu.....ma non è vero Sally...tu eri lì con tutti noi. Ciao Super Sally ...ora smetto di scrivere altrimenti perdo il mio aplomb e mi metto a piangere e poi lo sai come mi prenderesti per il culo?!?!?

Ruggero RUGGE CERULLI

SOMMARIO

- La nuova norma giuridica sulle S.M.S. pag. 1
- ciao Tonino pag. 1
- ciao Sally pag. 2
- andiamo al cinema pag. 2
- la bici senza doping pag. 3 e pag. 4
- LA BUONA MUSICA LIBERA LA MENTE -rubrica- pag. 5
- INDOVINA DA CHI VADO A CENA -rubrica- pag. 5
- TESTE VIBRANTI il calendario delle manifestazioni pag. 5
- la posta dei soci pag. 6
- Memorial Nicolò SAVARINO pag. 6
- Memorial Giovanni GRASSO pag. 6
- il mare, i nostri amici e tanto ...tanto amore pag. 7
- Festa della Befana 2013 pag. 7 e pag. 8
- Trofeo Repubblica di Genova pag. 8



Noi siamo infinito, tratto dal libro omonimo, è una pellicola che conquista. Guardando il trailer si potrebbe pensare di essere davanti all'ennesimo film adolescenziale ma, vi assicuro, che questo film è tutt'altro che un film per adolescenti. Il protagonista di questa storia è il quindicenne Charlie (Logan Lerman), un ragazzo dall'intelligenza brillante ma molto timido ed insicuro, vittima di un forte trauma dovuto al suicidio del suo migliore amico e alla morte di una cara zia la notte del suo compleanno molti anni prima. Charlie non ha amici, gode solo della compagnia dei suoi preziosi libri e sogna di fare lo scrittore. Il tutto ci viene raccontato attraverso delle lettere che il ragazzo indirizza ad un amico sconosciuto. Grazie ad esse possiamo seguirlo per tutto il suo primo anno di liceo, inizialmente vissuto in solitudine (persino la sorella maggiore Candance si rifiuta di pranzare con lui alla mensa) finché non incontrerà Sam (Emma Watson) e Patrick (Ezra Miller) due fratellastri che stravolgeranno la sua vita! Grazie a loro che lo accettano e lo inseriscono nel loro gruppo di *giocattoli difettosi*, Charlie potrà confrontarsi e conoscere il primo amore, il primo bacio, le prime feste, imparando a mettersi in gioco ed a partecipare. Un equilibrio raggiunto con fatica per via delle costanti allucinazioni sulla morte della zia, una felicità destinata a vacillare quando i suoi compagni d'avventura dovranno partire per il college. Chbosky ci porta a fare un viaggio delicato, accarezzando la malinconia sottile delle occasioni perdute, così come la dolcezza struggente e dolorosissima degli addii. Ogni ragazzo nasconde un segreto e vive piccoli traumi dietro la maschera costruita per farsi accettare: Sam si regala a uomini immeritevoli dall'età di 11 anni, inconsciamente convinta di non meritare altro; Patrick finge di vivere tranquillamente la propria omosessualità, ma quando scende la notte la serenità scompare e lascia il posto alle lacrime. Ciascuno a suo modo, è alla disperata ricerca della propria identità e del proprio posto nel mondo. Lo sceneggiatore e regista Stephen Chbosky non si limita a descrivere i conflitti interiori tipici di questa età, pone anche un accento su quanto l'intero contesto che ci circonda sia determinante per la nostra formazione, nel direzionare il suo procedere a tentoni attraverso questa fase delicata della vita, come una famiglia che ti si stringa attorno, un insegnante che abbia voglia di vedere oltre la facciata dei suoi studenti e si comporti non solo da professore ma anche da guida. Ecco che il film si fa monito anche per gli adulti. Lerman promette di diventare uno dei più grandi attori del futuro. E' davvero degno di lode come riesca ad esprimere, attraverso il proprio sguardo, anche emozioni di difficilissima rappresentazione, come la terribile voglia di partecipare mista al terrore di buttarsi. Chiunque abbia visto Harry Potter, non appena fa la sua apparizione in scena, riconosce subito una Hermione Granger con meno capelli. Ma Emma Watson, di Hermione, nella sua interpretazione, non ha portato proprio niente. Dopo essere cresciuta sul set della celebre saga, si è chiesta se fosse quello che volesse fare veramente nella vita. Ha scelto di fare l'attrice e sembra davvero pronta ad iniziare una grande carriera. Ezra Miller ci regala un Patrick dalla personalità multi sfaccettata, perfetto. La cornice profuma deliziosamente di vintage: *The Rocky Horror picture show*, *Heros* di David Bowie, *Don't dream it's over* dei Crowded house. Il messaggio del film in una battuta:

Noi accettiamo l'amore che crediamo di meritare
Elisa GAGGIOLO

segue da pag. 1

21 marzo 1994, numero 13 (*Tutela del patrimonio storico, sociale e culturale delle Associazioni che operano nel campo della mutualità e della solidarietà sociale*). Le modifiche riguardano il titolo della legge 13 che diventa *Tutela del patrimonio storico, sociale e culturale delle Società di Mutuo Soccorso*. Anche nelle altre parti del testo le parole: *delle associazioni e dei sodalizi* sono sostituite dalla dicitura *delle Società di Mutuo Soccorso*. Come già previsto dalla versione originaria della legge, la Giunta regionale può concedere alle S.M.S. contributi in conto capitale per la ristrutturazione e la manutenzione straordinaria degli immobili, il rinnovo degli arredi, degli impianti e dei beni strumentali connessi all'attività sociale; la catalogazione, ordinamento, digitalizzazione, e interventi conservativi e di restauro del patrimonio storico, iconografico, bibliografico e documentale. In base alle norme approvate, i contributi stessi saranno corrisposti *compatibilmente con le disponibilità di bilancio*. Inoltre il comma 4 dell'art. 4 della legge precedente, sulla base del quale le associazioni potevano richiedere contributi per iniziative nel campo della solidarietà sociale, è abrogato. La Giunta determinerà, sulla base della disponibilità di bilancio, le modalità e i termini per la concessione dei contributi. E' utile precisare che, trattandosi di norma speciale riferita a materia specifica per un'unica fattispecie di soggetti, non esiste incompatibilità "tecnica" con il Testo Unico rappresentato al paragrafo precedente. (La normativa citata è scaricabile dal sito dell'S.M.S.: www.smspmgenova.it)

Riccardo GABELLA



Via libera



Organo ufficiale della Società Mutuo Soccorso Polizia Municipale di Genova

SPORT, SPORT & ANCORA SPORT

I NOSTRI SETTORI

LA BICI SENZA DOPPING

Sembra ieri quando nel gennaio del 2001, durante una delle nostre uscite cicloturistiche *vista mare* qualcuno (non ricordo chi fosse) lanciò l'idea: **perché non ce andiamo alla scoperta di strade, salite e (perché no?) di buche in qualche altra regione d'Italia?** Appurato che la nostra preparazione fisica risultava essere pari a quella del ragionier Fantozzi e del suo collega Filini nella famosa Coppa Cobram, considerato che come riparatori di biciclette avevamo la stessa manualità di Muzio Scevola, la decisione non poteva essere che una sola, eravamo pronti! Non ci rimaneva altro da fare che scegliere la meta finale. Tra i tanti soltanto uno, un Collega - già allora - diversamente capelluto, manifestava il desiderio di salpare verso la Corsica. A questo punto si è levato unanime il coro scusi, sig. Istruttore (all'epoca esistevano, giuro) *la Corsica non è in Italia!* e lui, *Sicuri? Vediamo cosa dice in merito lo statuto della S.M.S.!!*. Così ci siamo rivolti al sempre disponibile Ettore GUIDUCCI *cintura nera di pazienza*, affinché, dall'alto della sua posizione, confermasse al graduato che la Corsica, seppur più vicina a noi rispetto alla Sardegna, non era da considerarsi territorio italiano. Risolto questo piccolo equivoco si è deciso che quel superiore in virtù delle sue innate attitudini alle Pubbliche Relazioni e alle dimostrate capacità persuasive, avrebbe avuto l'onere di organizzare quella prima trasferta. Non lo sapevamo ma in quel momento era nata la prima, e fino ad ora unica, *Posizione Organizzativa Capomanipolo* (P.O.C.) della nostra Polizia Municipale. L'ottimo lavoro (purtroppo dobbiamo ammetterlo) svolto in quella occasione lo investì tuttora della carica, che ad onor del vero divide con il sempre pacato Valter GULINATTI, di promotore e/o organizzatore di tutte le attività del Gruppo Ciclistico della S.M.S. Di quel primo gruppo, oltre al sopra citato P.O.C. Antonio Paul Newman di via Berghini NOBILE, facevano parte: il sottoscritto, Alberto *vento nei capelli* NOVELLI, Alberto il Duca Conte FINESSI, Pasquale *centrostrada* MAGGI (per gli amici Dodo) ed infine *last but not least* Mino CORAZZA. Gerolamo, questo è il suo nome per esteso, avendo litigato sia con il fisico che con l'anagrafe, partecipava alla spedizione prestando generosamente la propria opera come *chauffeur/fotografo/supervisor*. Pertanto, alla guida di un furgone off-optionale e munito di una avveniristica Kodak da immersione (nel senso che durante una refrigerante sosta in spiaggia un'ondata gliel'aveva sommersa) seguiva i nostri spostamenti fornendoci supporto logistico ed immortalando, fino al giorno della triste dipartita dell'apparecchio fotografico, i migliori momenti di quella avventura. Tanta disinteressata disponibilità da parte sua era stata premiata con una *wild card* - invito offerta con immenso piacere a suo figlio Davide, che veniva a completare il gruppo di cicloturisti. Definiti i particolari eravamo pronti per la traversata che, con partenza dal porto di Genova in una calda serata di giugno, ci avrebbe visto sbarcare, insonni, a Bastia. Il tempo di tirare giù dal furgone le biciclette ed eravamo pronti per affron-

tare la prima di una serie di salite che avrebbero potuto minare nel fisico chiunque ma non un gruppo così atleticamente ben preparato. La perfetta riuscita di quel primo esperimento ha portato il gruppo, che negli anni ha accolto volentieri nuovi adepti, a ripetere l'avventura ogni anno. E così, da allora, nel periodo pre-estivo ci si organizza e, approntate le biciclette - che nonostante gli euri spesi, ogni anno diventano sempre più pesanti da muovere - si va alla scoperta di strade da percorrere, cittadine (nel senso di località) da apprezzare e piatti tipici da gustare. Gli avvenimenti che negli anni hanno caratterizzato ogni viaggio, e per questo sono rimasti impressi nella nostra memoria, hanno fornito il titolo a ciascuno di questi. Nel 2002 la scelta è caduta su Cervia (RA) dove la costante frequenza della piscina dell'albergo, munita di idromassaggio, ci ha permesso di contemplare (e di commentare!) l'accentuata abbronzatura da vero ciclista messa in mostra da uno di noi. Non so perché ma il tour di quell'anno sarebbe stato ricordato, mutuando il titolo di un famoso film del 1991, come il **Memorial Abbronzatissim(o)**. Nel 2003 abbiamo scelto la Toscana, Chianciano Terme (SI). I dichiarati 100.000 km che qualcuno asseriva di aver percorso in bicicletta nell'ultimo anno, oltre ad averci fornito una esaustiva spiegazione dell'abbronzatura sfoggiata l'anno precedente, aveva visto il buon Antonino MARRA imporsi come assoluto protagonista del film **Balle spaziali** (1987). Nel 2004 si è deciso che la qualità della cucina e la ricchezza del buffet del ristorante dell'anno precedente, avrebbero meritato un serio approfondimento. Purtroppo, per quanto accogliente, la termale Chianciano è stata teatro dell'increscioso incidente stradale avvenuto, complice la foschia del primo mattino, tra il sempre accomodante Silvestro Brontolo PORCILE (nel frattempo aggregatosi al gruppo) ed un cartello stradale il quale, fermo sulle sue posizioni, non ne aveva voluto sapere di cedergli il passo. Avevamo assistito al *remake* di una vecchia pellicola del 1941 **Segnali nella nebbia**. Il 2005 ci ha visto scendere a Foligno (PG) dove l'accogliente *dehors* del bar più *trendy* presente sulla piazza principale ci vedeva puntuali ospiti quando, al rientro della tappa, ancora fasciati nelle nostre sgargianti tutine, ci sedevamo ai tavoli per una rigenerante pinta di birra gelata. Le continue lamentele che (solo) uno di noi esternava, non ritenendo quello un comportamento consono a seri cicloturisti, hanno dato il nome al **Trofeo Veleno** (1993), quello è veleno! Nel 2006 le sponde del lago Maggiore (Verbania) hanno visto le gesta del **Il ciclista** (1989) **Poulidor**, appellativo con il quale una simpatica (?) comitiva di turisti francesi, a bordo di uno di quei festosi trenini-turistici *sparasmog*, incitava (oppure sarebbe meglio dire dileggiava?) l'estensore di questo articolo il quale, affrontando IN ASSOLUTA SCIOLTEZZA l'arcigna salita che porta fuori dal centro abitato di Orta, poteva trarre ovvio giovamento da quell'effetto Aeresol prodotto dal loro ecologico mezzo di trasporto.



CORSICA 2001



CERVIA 2002



CHIANCIANO 2004



Organo ufficiale della Società Mutuo Soccorso Polizia Municipale di Genova

Nel 2007 Arezzo è stata testimone del crollo verticale dei partecipanti. Quell'anno siamo scesi al minimo storico di 3: NOVELLI, PORCILE e NOBILE. Tra quelle colline (non vi sto a descrivere la goduria nell'attraversarle in sella ad una bici) abbiamo alternato la scoperta di nuovi percorsi a quella delle trattorie. Tra queste segnaliamo il Castello di Sorci e La Capannaccia vincitrici per distacco (tanto per rimanere in tema) rispetto a tutte le altre. Avremmo potuto denominare il tour in mille modi diversi ma alla fine l'ha spuntata **Visioni senza volto** (1991) **sullo Scopettone**, un valico desolato e disabitato dove la sete, la fatica o chissà cos'altro, hanno rivelato ai nostri occhi cose che voi umani non potreste neppure immaginare No, non stiamo parlando delle solite visioni mistiche da sforzo, ma molto più miseramente di una quantità di donnine succintamente vestite le quali, nascoste dai cespugli, attendevano fiduciose i loro Blade Runner (e non Bikers!). Nel 2008: pausa di riflessione (ma non è dipeso dalle visioni dell'anno prima!). Nel 2009 abbiamo puntato i nostri veicoli verso S. Arcangelo di Romagna (Rimini) zone in cui, come il mitico PANTANI ma con diversi risultati, avremmo dovuto affrontare le aspre ascese del Carpegna e del monte Fumaiolo (da quest'ultimo, giusto per fare un po' di cultura, nasce il fiume Tevere). Salite che, percorse fino allo sfinitimento dal Pirata, lo avrebbero reso capace di quelle straordinarie imprese che lo hanno reso immortale nella memoria di appassionati ciclisti e non. In quei giorni, purtroppo, ci lasciava per sempre lo storico Presidente della nostra S.M.S. Ettore GUIDUCCI. Ed è per questo che vogliamo affettuosamente ricordarlo pensando che, continuando a seguire con occhi benevoli le nostre avventure, abbia fatto in modo che nella splendida San Marino uno di noi, sofferente da circa un anno di una forma di cataratta che ne aveva annebbiato la vista, guarisse con un semplice intervento; rimuovere la pellicola trasparente posta a protezione del display della sua macchina fotografica. Aveva preso corpo davanti ai nostri occhi (che per fortuna funzionano bene) il memorial **Miracolo a S. Marinò!!**. Il 2010 a Donoratico (LI), luoghi nati di Josuè CARDUCCI (Castagneto Carducci è stata la nostra prima meta) abbiamo potuto percorrere, vento in faccia, il viale dei cipressi citato nella poesia Davanti San Guido (altra botta di cultura) che conduce a Bolgheri. Qui, tra un piatto di Pici all'aglione ed una consistente tagliata, abbiamo potuto apprezzare, facendone scorta, l'ottimo vino prodotto nelle colline circostanti. Approfittando della ritrovata vista (e della sua macchina fotografica) il miracolato Claudio **ciucciaruote** BENZINI, dopo essersi costantemente avvalso del lavoro dei diversamente furbi in testa al gruppo, giunto in prossimità del traguardo proponeva una sosta per l'immane foto ricordo. Eravamo tutti immobili in posa mentre lui, esortandoci a sfoderare quel bel sorriso da ebebi che ci (e vi) appare sul volto in attesa di una foto, si allontanava un metro alla volta dicendo... fate cheesse



FOLIGNO 2005

che la foto viene meglio, grazie! Eravamo ancora intenti a trattenere il respiro per modellare il nostri già invidiabili fisici quando lui, bastinchio fino alla fine (se avete superato i 50 saprete che bastinchio si usava) era risalito in sella e, dandosi alla fuga, si era presentato solitario e a braccia alzate al traguardo dell'albergo! Non ne sono certo ma credo che un paio di Colleghi, che da allora non si sono più visti, siano ancora seduti su quella pietra miliare in attesa di quello scatto. Speriamo nel frattempo abbiano ripreso a respirare! Era stata la **Fuga per la vittoria!!** (1981). Il 2011 a Colle val D'Elsa (SI) ha visto unirsi al gruppo storico due elementi che hanno ampliato, portandolo a 24 ore su 24, l'orario del menaggio quotidiano. Quell'anno infatti si sono uniti alla compagnia il taciturno Collega Guido **spaccamontagne** FERRERA e il suo amico (ma oramai anche nostro) Marco **tom-tom vivente** BARBÈ. Con l'aiuto di quest'ultimo abbiamo percorso, perdendoci svariate volte, la provincia di Colle val d'Elsa ed incrociando più volte (ve l'ho detto che ci siamo ripetutamente persi) colorati cortei di Auto d'Epoca condotte da stravaganti turisti stranieri i quali, evidentemente anche loro muniti di tom-tom funzionanti a CHIANTI d.o.c., vagavano, sperduti, tra quelle colline. E' stato l'anno in cui nella salita che porta a Volterra (davvero bastarda) il buon FERRERA, oltre a gettare le basi per l'exploit che lo avrebbe visto protagonista l'anno successivo, si sarebbe meritato il appellativo di spaccamontagne. Nel 2012 Reggio Emilia. Prima di narrare le gesta che hanno indelebilmente segnato questo tour bisogna rendere merito a quel gruppo di ciclisti veri (e non da pastasciutte) che rispondono ai nomi di Enzo **lo sbirro** SPIRO (un vero amico), Fabio **pizza** POLIZZI, Bruno **phisique du role** BONACETO, Alessandro **Dartagnan** GONELLA e del suo estroverso socio VAGGE i quali, dopo una estenuante pedalata di oltre 200 km. che ha fortificato ancor di più le loro già salde amicizie, si sono presentati, stanchi ma felici, nella **hall** dell'Hotel Aironi di Reggio dell'Emilia, sede del ritiro. Purtroppo lo sforzo profuso in quella occasione ha fatto sì che il ciclista-gladiatore Bruno soccombesse nella sfida lanciata in tempi non sospetti dal ciclista-fornaio Guido il quale, giunto inaspettato vincitore in vetta al primo G.P. della montagna affrontato il giorno successivo, ha atteso l'arrivo dello sconfitto inginocchiato sull'asfalto (rigorosamente di grana molto grossa) e sollevando al cielo la bicicletta da fornaio (quindi con un peso non indifferente) che lo teneva letteralmente inchiodato al suolo. Il titolo di un film di quell'anno **Il sogno e la sconfitta** (che esiste solo grazie ad internet) continua a scorrere impietosamente ed inesorabile davanti agli occhi di Bruno il quale, siatene certi, avrà modo di rifarsi il qual dal prossimo appuntamento di Montecatini. Vi avrei potuto narrare delle strane correnti d'aria presenti sulla terrazza del Castello di Canossa oppure degli effetti liberatori del buon gelato di Castenuovo ne' Monti, ma quella è tutta un'altra storia.

Alberto NOVELLI



DONORATICO 2010



COLLE VAL D'ELSA 2011



REGGIO NELL'EMILIA 2012

LAGO MAGGIORE 2006



Organo ufficiale della Società Mutuo Soccorso Polizia Municipale di Genova



AFTERHOURS Padania (2012)

Gli AFTERHOURS, nati a Milano nel 1986, con 11 album all'attivo, sono una delle più longeve e prolifiche band alternative-rock italiane; capitanati dall'inarrestabile Manuel AGNELLI, il cantante dall'ego più vasto della storia del rock italiano, sfornano nell'aprile 2012 il loro nuovo album: **Padania**. La band ha fatto la coraggiosa scelta di una produzione completamente indipendente, dopo anni trascorsi sotto contratto con etichette quali Mescal e Universal. I membri si sono prodigati nello spiegare come il titolo non riguardi lo pseudo paese dei nordisti italiani ma una sorta di stato mentale dalle connotazioni fortemente negative. Il disco riporta prepotentemente nella musica del gruppo una vena genuinamente sperimentale che aveva via via abbandonato con la fine degli anni 80, grazie al ritorno in squadra di Xabier IRIONDO, baffuto chitarrista/rumorista della formazione storica della band e al massiccio apporto del secondo chitarrista Giorgio CICCARELLI nella composizione delle musiche. **Padania** è un disco difficile, spigoloso e isterico, che vede il suo punto di forza nello stretto connubio fra il suono e i testi, taglienti ed alienanti quanto la musica lo richiede. Si va dalla rumorosa confusione di **Fosforo e blu** episodio minore del disco, alla ritmata e obliqua **Io so chi sono** dal testo sorprendente, ed alla schizofrenica **Ci sarà una bella luce** spezzata nel mezzo da un intermezzo acustico con due voci che si sovrappongono. Non mancano alcune ballate acustiche, dalla struggente **Nostro anche se ci fa male** al senso di disarmo e sconfitta di **Padania**, brano che dà il titolo al cd. Altra ballata di rilievo è **Costruire per distruggere** brano intenso e dal testo interessante che evoca l'immaginario crudele e carnale del gruppo milanese. Nel complesso un disco difficile, costruito per comunicare disagio e nuovi punti di vista sul modo di vivere la vita, lontano anni luce da logiche di classifica ed evasioni radiofoniche. Padania ha vinto la Targa Tenco quale miglior album del 2012 ed il premio della critica di Musica e Dischi.

AFTERHOURS
Manuel AGNELLI
voce e chitarra
Giorgio PRETTE
batteria
Roberto DELL'ERA
basso e cori
Rodrigo D'ERASMO
violino
Giorgio CICCARELLI
chitarre, tastiere
Xabier IRIONDO
chitarre, rumori



Massimo MAX PONTE
bnegativa@gmail.com



INDOVINA DA CHI VADO A CENA

a cura di Massimo GHILINO

Ci avviciniamo alla primavera e allora perché non approfittare delle future belle giornate per una gita con annesso pranzo ad un costo interessante e contenuto ad un'ora e mezza da Genova? Quale la meta? Ma Pamparato, ridente località del basso Piemonte in provincia di Cuneo, a sette chilometri da San Giacomo di Roburent. Completamente circondata da boschi, per lo più di castagni, e non contaminata da nuove costruzioni edilizie. Eh si è rimasta come venti / trenta anni fa, a misura d'uomo con la possibilità di innumerevoli passeggiate in mezzo alla natura non contaminata dall'uomo e di una pace totale e beatificante. Arriva l'ora di pranzo, dove andare? Ma all'albergo **Alpi**, ubicato sul lato nord della piazza principale. La conduzione è familiare: Mariuccia per le camere, Franco dietro al banco e al bar, Beppe e Piero (tradizione e innovazione) in cucina e Maura in sala da pranzo. Cucina tradizionale piemontese con alcune rivisitazioni veramente interessanti. Partiamo dagli antipasti: vitello tonnato, insalata russa, salumi di vario tipo e lardo di un piccolo artigiano della Valle, funghi rigorosamente nostrani sott'olio, verdure sott'olio in conserva, tortini, antipasti caldi come flan e torte di verdura, frittatine. Passiamo ai primi: ravioli ripieni di riso e cavolo, ravioli del *plin* o di carne con sugo di arrosto, ravioli di magro, *taierin* con tutti i sughi, gnocchi di semola al forno, polenta saracena alla crema di porri e poi non dimentichiamoci delle squisite minestre e zuppe di tutti i tipi. Secondi: stracotto, *rost-beef*, coniglio alla piemontese, funghi fritti, pollo alla cacciatora, fritto misto di carne, ottima pizza del tipo sbattuto e così via. Splendidi formaggi piemontesi con in testa la locale raschera d'alpeggio. Dolci: bunet tradizionale, crem caramel, panna cotta, bunet alla zucca, tiramisù, torte e semifreddi di tutti i tipi. Non molte etichette per lo più del Piemonte con in particolare un buon Dolcetto di Dogliani e alla fine un buon bicchiere di Genzianella. Il costo è intorno ai 25 euro bevande comprese. L'indirizzo **Albergo ristorante bar Alpi**, Via Marconi 44 Pamparato (CN) tel. 0174-351124, mail albergopalpi@tiscali.it. Ah, altre due cose belle di Pamparato: l'acqua leggera e diuretica e le paste di Meliga Tomatis famose in tutta Italia.

Ed ora la ricetta tradizionale: lo zemin (pasta e ceci). Fare soffriggere una cipolla finemente tritata con cubetti di pancetta o guanciale, aggiungere bietole e poi brodo vegetale, al bollore mettere i ceci messi a mollo con un pizzico di bicarbonato la sera prima, se si vuole dare più consistenza mettere anche una o due patate che poi andranno schiacciate. Quando i ceci sono cotti buttare la pasta, per me l'ideale sarebbero i ditalini, o servire sopra dei crostini croccanti e.. Buon appetito. Sperando che anche questa chiacchierata sia stata di Vostro gusto resto pronto ad accogliere i vostri suggerimenti, vi lascio il mio numero di cellulare 335-8312404 e l'indirizzo e-mail mghilino@comune.genova.it.
Ciao a tutti



Massimo (GHILINO)

GRUPPO TIRO OPERATIVO TESTE VIBRANTI

Cari Colleghi per gli anni a venire si prospetta un calendario di impegni molto ricco, al punto di stilare per la prima volta un elenco delle manifestazioni a cui la squadra parteciperà sicuramente:

17 marzo gara multiarma al T.S.N. Pontedera - UNUCI Fi e GRSC

23/24 marzo VIII Trofeo U.G.I. Forte Canarino

06 e 07 aprile QUOTA 33 al T.S.N. Lastra a Signa (FI) - gara Internazionale a squadre - pre Monte Kali - montepremi di oltre 10.000 euro - UNUCI Fi, GRSC, Q33 e UNSIPo

21 aprile gara multiarma al T.S.N. Sassuolo - ANC Sassuolo

04 maggio gara multiarma a Forte Canarino - ANAIM

18/19 maggio Stroncone Campionati Italiani ASPMI

26 maggio gara multiarma alle Croci di Calenzano (FI) - UNUCI Fi e GRSC

13 e 14 settembre Trofeo Giglio Rosso Pegaso al T.S.N. Sassuolo - UNUCI Fi e GRSC

29 novembre gara multiarma notturna a Roccamassima - ANAIM



Ricordiamo che tutti i Colleghi possono partecipare alla vita del gruppo, anche se non esperti o provetti tiratori, soprattutto nelle gare di minor difficoltà, ma non per questo meno divertenti, quale il VIII Trofeo UGI il cui ricavato sarà devoluto interamente all'associazione *Unione Genitori Italiani*, con sede a Torino, associazione che si occupa di promuovere e sostenere progetti per migliorare l'assistenza medica e sociale dei bambini affetti da tumore. Questa gara è uno *Steel Challenger*, cioè una competizione in cui si spara solo su bersagli metallici, che quando colpiti emettono un caratteristico *gong*; l'organizzazione si è resa disponibile a stilare eventualmente una classifica *neofiti*, riservata ai *meno allenati* in modo da aumentare il livello di interesse e competitività. Per qualsiasi informazione o chiarimento potete contattare i colleghi Riccardo BELLINO, Mauro BONINO e il sottoscritto, inviando eventualmente una mail all'indirizzo tiro@smspmgenova.it. Vi esorto a partecipare numerosi, soprattutto allo VIII Trofeo UGI, in modo da raccogliere più fondi possibili per questa manifestazione di beneficenza. Un saluto a tutti

Riccardo BADINO



Via Libera



Organo ufficiale della Società Mutuo Soccorso Polizia Municipale di Genova

Visitate il nostro sito
www.smspmgenova.it



S.M.S. Polizia Municipale Genova
via A. Cantore n° 2r. 16149 GENOVA
tel. 010 - 4699126 fax 010 - 6400626
e-mail vialiberapress@libero.it

LA POSTA DEI SOCI

Chi fosse interessato alla pubblicazione di propri brevi scritti, potrà farli pervenire, mediante posta convenzionale, indirizzandoli a: S.M.S. Polizia Municipale Genova, via Cantore n° 2 r.; mediante posta interna al medesimo ufficio, oppure all'indirizzo e-mail: vialiberapress@libero.it. Si rammenta che non saranno pubblicati scritti con contenuti volgari, partitici o inutilmente faziosi (valutazione insindacabile della Redazione). La rubrica della posta è da intendersi come una bacheca dove i soci possano dar sfogo alla propria creatività, all'arte o a iniziative di rilevanza sociale e benefica.

COSI' NON VA PROPRIO NO VA!!!

Scusate il disturbo ma così non vaaaa!!! nei giorni scorsi sono venuto a conoscenza che i colleghi della Sezione Portoria hanno organizzato come da sempre avviene la Cena di Natale o Fine Anno (chiamatela come volete). Da detta cena sono stati esclusi i Commissari, questo non era mai successo o non ne sono a conoscenza, perlomeno da quando sono entrato in servizio io 28 anni fa (Sich!!!). Non conosco le ragioni per le quali i colleghi(?) abbiano preso questa decisione, ma comunque la ritengo una carognata. Vi posso assicurare che da sempre esistono simpatie e antipatie all'interno del Corpo, ma è sbagliato fare di tutta l'erba un fascio; sapete benissimo che alcuni dei funzionari che voi avete escluso, vengono chiamati anche a casa quando sono fuori servizio e si rendono disponibili, questo si chiama Amicizia e SPIRITO DI CORPO, cosa che evidentemente voi non avete ancora acquisito. Quando sono entrato in servizio, non era la mia massima aspirazione, ma dopo un po' di tempo mi sono accorto che il lavoro avrebbe potuto essere interessante, la gente mi rispettava e potevo rendermi utile. L'ambiente lavorativo era sano goliardico e così è nato in me e in parecchi di Noi quello che chiamiamo lo SPIRITO DI CORPO. Ora dopo 28 Anni mi vergogno del lavoro che faccio e quando mi chiedono che lavoro faccio preferisco dire "dipendente comunale" almeno il mio interlocutore pensa solo che sono uno scansafatiche. Per favore non toglietemi anche l'ultima cosa che mi è rimasta (lo SPIRITO DI CORPO) e l'unica cosa che ci accomuna gli uni agli altri (io non sono Commissario), e l'unica cosa che ci permette di gridare aiuto quando si è in difficoltà sapendo che comunque qualcuno arriverà, senza vedere chi chiama o che grado riveste. Sappiate per inciso che sono da sempre riconosciuto come uno che non le manda a dire e pertanto ho sempre avuto anche io le mie belle chiamamole "divergenze" con i "Superiori", ma comunque non mi sono mai permesso di escludere o fare escludere nessuno. Nemmeno il mio peggior "nemico", eventualmente a tavola a cena mi mettevo nel posto più distante. A completamento di questa mia riflessione vorrei aggiungere un appunto che non è riferito ai soli agenti della Sez. Portoria, in questi pochi anni nei quali avete preso servizio, tanti di noi più anziani abbiamo potuto osservare che alcuni di voi fa anche fatica solo che a salutare, mi auguro che sia timidezza e non maleducazione. Questa mia presente vuole essere uno stimolo a riflettere, non perdiamo l'unica cosa che ci è rimasta, l'unica cosa che ci dà un senso di appartenenza a prescindere che uno sia Giovane o Anziano, Commissario o Agente, Laureato o con licenza di scuola media (quando siamo entrati noi bastava ancora quella) lo SPIRITO DI CORPO. Mi scuso in anticipo con tutti coloro che si sentono coinvolti in questa mia denuncia pur non avendo nulla da rimproverarsi, per tutti gli altri spero che vi serva a pensare un po'. Scusate il disturbo ma così non vaaaa!!!

P.S. Non so come, quando e se verrà pubblicato questo mio sfogo, ma visto che ci siamo **Auguri di Buone Feste e Felice Anno a TUTTI ma proprio a TUTTI.**

Attilio PERASSOLO

MEMORIAL NICOLO' SAVARINO ACQUA, CLORO E NEVE TANTA NEVE A MILANO



E' domenica 20 gennaio 2013, dopo una notte insonne passata a guardare dalla finestra se nevicava o piove, quando prendi sonno, alle 5 e mezza suona la sveglia: è l'ora di muoversi e di raggiungere Piazza Ortiz dove ci aspettano due pullmini della Municipale diretti a Milano (e qui comincia l'avventura). Condotti dai bravi autisti AMATI e SERRAINO, i due mezzi si incrociano affrontando le prime curve della Serravalle immersi in una bufera di neve che a Bolzaneto appare, a Busalla si intensifica e poi ci accompagna a Ronco, Vignole Borbera fino a Tortona, dove incontriamo gli spargisale e la velocità si riduce a 40 km orari. Il tempo passa e Antonio si preoccupa perché non potrà fare il riscaldamento, gli vengono applicati sugli arti alcuni pannelli... Solari naturalmente. Gli altri occupanti del panorama sono Robertino AMATI, Mauro BADI, Italo FIMIANI con le donzelle Paola MORE', che sostituisce degnamente l'autoradio mancante, Marina MANTERO che mi dicono gli faccia da cassa acustica, Antonella TUBINO, Loredana PAGLIA della Polizia di Stato e Claudia GRAMIGNI di Rapallo pensano di inviare un messaggio ad Attilio (il PERASSOLO caposquadra assente) rimasto a casa, si aspetta un vaffa che non arriva. Sul D-obl sedono, dietro i finestrini rotondi (oblò), Davide SERRAINO autista, Giampaolo PALAZZI, navigatore di lungo corso, Totò SQUILLACI, accompagnatore, Simone GRANDE, Vigile di Rapallo e Fabio BALLETTTO (piastre) che avrebbe voluto far scrivere una sigaretta elettronica ed ora tiene contatti con Milano, informando del ritardo (tiene la cassa da dove escono tutte le spese di autostrada, benzina ed iscrizioni alle gare). Arrivati a Milano entriamo nell'Impianto Sportivo ben accolti dai Colleghi meneghini, ma mentre gli altri si dirigono negli spogliatoi, io devo pagare le iscrizioni e consegnare le attestazioni mediche e ritirare le ricevute e i gadget (Atti dove sei). Così io che ho la prima gara a dorso mi ritrovo alla partenza e proseguendo nel ritmo frenetico, a me non usuale, riesco a competere con gli avversari ottenendo un tempo per me buono. Altri Colleghi fanno meglio e vengono premiati come SOLARI, con 2 ori, accompagnato sul podio da bimbi lumbard (nipotini) BADI, PAGLIA, TUBINO, MANTERO, GRAMIGNI e SERRAINO. Alla lettura della classifica a squadre apprendiamo di essere arrivati terzi su dodici squadre preceduti da Milano, che nuotava in casa e schierava 43 atleti, e da Torino, che ha pernottato a Milano risparmiandosi la levataccia mattinata ed il viaggio; precediamo comunque Modena che schierava 17 atleti. Ci viene consegnata una targa e noi all'unisono ci stringiamo attorno ai familiari di Nicolò consegnandogli un cliché raffigurante l'effigie della S.M.S. di Genova. Possiamo quindi avvicinarci al buffet e l'accompagnatore SQUILLACI non essendosi potuto tuffare durante le gare, vede arrivare il suo turno per tuffarsi su qualcosa, nel frattempo nel reparto bevande il buon Gian interloquisce con la barman facendosi di tanto in tanto riempire il bicchiere (ovviamente con succhi di frutta) P S - il Vigile del Fuoco Simone VILLA, che ha bruciato tutti sul tempo terminando la gara dei 100 s.l. in 55 secondi viene squalificato in quanto non essendo un Vigile Urbano, ma del Fuoco, non può bruciare gli avversari...ma deve spegnerli.

Fabio BALLETTTO

G.P. d'apertura - Memorial Giovanni GRASSO Pontedecimo (GE) 17.02.2013

Si cambia teatro e qualche attore, ma il copione è sempre lo stesso: circuito invernale di poco più di 50 km. e questa volta, avendo più tempo a disposizione, si suddividono i 150 atleti, che coraggiosamente hanno sfidato una gelida mattina invernale, in due partenze. La prima partenza avviene puntuale per il numeroso gruppo delle categorie Vet. Gen. 2°S3F. SGA SGB DONNE DEB. Come due domeniche prima nella Via Adamoli, i giochi si fanno du-

ri ed il gruppo assiste alla fuga dei due atleti Luigi CROVETTO (Bici Camogli) e Giuseppe LANZO (Ciclistica Bordighera). Alcune indecisioni e la forza dei due fuggitivi fanno sì che l'azione sia così incisiva da aumentare il distacco fra il folto gruppo e gli atleti di testa. A circa metà gara, causa foratura e conseguente caduta, LANZO vede vanificato il suo sforzo e viene riassorbito dal gruppo, mentre CROVETTO, sempre più convinto delle proprie capacità, continua nella sua azione

andando a vincere in solitaria la gara. La battono sul circuito per tutti i 27 giri senza volata del "mucchio Selvaggio" viene la netta prevalenza di alcuno. Si arriva regolata da Alessandro PICCO (S.C. quindi alla volatona finale dove il cadetto Albonese). Vincono le rispettive categorie: Leonardo BONIFAZIO (BCTIME) 2S3F: Piero SHANER (G.C. Centro Edile Pedale Imperiese) - SGA: Rinaldo MAZZUCHELLI (Superba Cycling Team) e - GENT.: Stefano MICHELOTTI (Superba Cycling Team) - SGB: Enrico VAGGE (Team ERREBI) - DEB: Fabio TERRONI (Team ERREBI) - 2S2F: Fabio MARCHISOTTI (Team Finotti). Nota dolente della seconda gara è la caduta in Olmo la Biciclistissima). La seconda partenza vede in gara gli atleti più giovani. Date le forze più equilibrate, gli atleti com-

segue ultima pag.



Via libera



Organo ufficiale della Società Mutuo Soccorso Polizia Municipale di Genova

IL MARE, I NOSTRI AMICI, E TANTO.....TANTO AMORE

IL GRUPPO (NOI & C.N.I.L.V.A.)

Renato (RIXI), il nostro amico del Centro Moto Sestri, mi contattava organizzando un incontro con Gian (VIGNOLO) ed il Presidente al Club Nautico I.L.V.A. di Pra. Sono ragazzi eccezionali e hanno pensato di portare nuovamente i bimbi di A.B.E.O./Gaslini presso la loro sede, hanno perciò pensato ad un concorso (ovviamente finto) di disegno avente per tema Il mare a Natale. Ovviamente parte integrante del progetto è la partecipazione della nostra Società, poche parole ma ci siamo subito intesi, non ci vogliono particolari discussioni se vi è una assoluta comunione di obiettivi e di intenti. I ragazzi del Club danno alle stampe dei fogli formato A4 che poi io ho provveduto a consegnare all'interno delle case di accoglienza, dopo quindici giorni ritirati i disegni è stata organizzata una mostra/premiazione, infatti il 09 dicembre, presso la loro sede sociale, sono esposte le opere, in tale occasione i ragazzi di A.B.E.O. hanno organizzato e rappresentato uno dei loro spettacoli. Il tempo è volato e i trenta giorni si sono volatilizzati, c'era un poco di apprensione per il tempo (meteorologico) che però si rivela particolarmente clemente, e poi tanti doni, cibo, giocattoli, panettoni, pantofole e tanto, tanto amore. Tutta una delegazione che ci accoglie e con noi i nostri piccoli amici: veramente incredibile, in tempi come questi in cui i più guardano all'inutile trovare tanti, tanti uomini e donne, ragazzi, Colleghi che vivono questa esperienza di assoluta comunanza. I disegni, com'era ovvio, si rivelano una scusa perfettamente riuscita per stare insieme, giri in barca e gommone durante tutta la mattinata, il

pranzo e poi lo spettacolo, i ragazzi di A.B.E.O. (Filippo, Gianni e Stefania, Angelo, Patrizia, Franco bhe ma anche Paolo -io me-), in forma smagliante danno vita a numerose scenette che coinvolgono i nostri piccoli amici ma anche i Soci del Club Nautico che alla fine saranno molto divertiti. Sono talmente tanti i doni che alla fine della giornata si riempie il furgone di A.B.E.O. e io stesso porterò tutto nelle varie case dell'Associazione. Di noi sono presenti oltre Gian (VIGNOLO) e Attilio (PERASSOLO), Maria Teresa SABATINO, Loredana CRIVELLINI, Tiziano MILITE, Simone PERETTI, Alessio BINA, Matteo MINETTI, e Deborah DI FRANCESCO. Questa volta gli amici del Circolo Nautico si sono superati, la nostra S.M.S. ha potuto solo collaborare nella logistica perché tutto è stato splendidamente organizzato e messo a disposizione nostra e dei nostri piccoli amici: a sera stanchi, ma pienamente soddisfatti dell'ottimo risultato ottenuto ho riportato tutti nelle case accoglienti di aver dato un giorno un po' diverso ai ragazzi, ma anche alle loro famiglie e non ultimo a noi stessi, perché a sera la soddisfazione, ed in tempi come questi è assai difficile provarla, è stata veramente esaltante. Grazie di cuore a tutti ed in particolare al Sig. COMANDANTE, che se pur da poco insediato ha immediatamente recepito la richiesta di collaborazione, inviando una scorta di Colleghi moto muniti, particolare sempre molto gradito ai nostri piccoli amici e di sicuro effetto sui nostri concittadini.

Paolo ZOBOLI



E' nuovamente passato un anno, e nuovamente la nostra S.M.S. tenta di riavvicinare i nostri figli a questo nostro lavoro così particolare e non sempre apprezzato come dovrebbe. La Festa della Befana è divenuta un appuntamento fisso, quindi domenica 06 gennaio appuntamento presso il Dopolavoro della C.U.L.M.V. di Genova con arrivo della Befana Vigile, quest'anno la Betty (BRUNETTI) tradita da un turno di lavoro sfavorevole è stata degnamente sostituita dalla Maria Teresa (SABATINI). Dopo lo spettacolo organizzato e messo in scena dai nostri amici, i volontari di A.B.E.O. a cui naturalmente nel citarli va il nostro ringraziamento (Franco, Filippo, Manu, Gianni, Stefania, Patrizia e new entry Alessandra -la Collega CAMPI-), ella ha fatto il suo ingresso alla guida di un mo-

tociclo del Copro. Grande partecipazione di grandi e piccini per una festa nuovamente ben riuscita. I nostri Soci si sono fatti parte attiva per la sistemazione dei giochi poi donati ai nostri ragazzi, graditi ospiti alcune famiglie seguite da A.B.E.O. che hanno potuto partecipare soltanto perché accompagnate dalle case di degenza ai locali del dopolavoro e per il relativo ritorno dal solito, grande, Renato (RIXI - Centro Moto Sestri) che ha festeggiato il proprio compleanno mettendosi alla guida del pulmino del Club Nautico I.L.V.A., ovviamente messo gratuitamente a disposizione, ed in compagnia del Presidente della stessa Società. Grazie a tutti per la collaborazione e arrivederci all'anno prossimo.

Paolo ZOBOLI

segue a pag. 8





Via libera

Organo ufficiale della Società Mutuo Soccorso Polizia Municipale di Genova



GRUPPO BANCA CARIGE
CARIGE ASSICURAZIONI

Via Serra, 2/2 16122 GENOVA

Tel. 010-580331 Fax 010-583522

LA DUCALE S.R.L. AGENZIA GENERALE CARIGE ASSICURAZIONI

CONVENZIONE PER POLIZZE RC AUTO E INFORTUNI ANCHE CON TRATTENUTA MENSILE SULLO STIPENDIO

REDAZIONE

Riccardo GABELLA, Paolo ZOBOLI,
Massimo PONTE, Laura FERRARO,
Reno CATALDI, Massimo GHILINO,

Fabrizio BAZURRO,

Mauro GUAZZOTTI,

Gianluca CABONA,

Riccardo BADINO, Gino BLE'.

Direttore Resp.

Giovanni MARI

Aut. Trib. Di Genova

N° 4/1969

hanno collaborato

Antonio SOLARI,

Alberto NOVELLI

Valter GULINATTI,

Attilio PERASSOLO,

Fabio BALLETO,

Elisa GAGGIOLO.

Stampa Tipografia

Sanquirico s.n.c.

Trofeo REPUBBLICA DI GENOVA ECODREAM Cup

Come da calendario domenica 3 febbraio, si è disputata su circuito di Via Adamoli, in Genova la gara di apertura di stagione. Purtroppo la concomitanza con la famosa Fiera di Sant'Agata e l'incontro di calcio Genoa - Lazio, non ha concesso all'organizzazione più di un'ora di permesso, quindi si è scelto per un'unica partenza: 110 gli atleti al via su un circuito di circa 3,5 km (da ripetere quindici volte per un totale di km 51.750) sferzato da un forte vento. Già dal via si è capito che la gara non sarebbe stata la classica d'inizio stagione con medie basse e ritmi blandi; si fa subito sul serio e dal 5° giro una fuga composta dai fortissimi Parodi Mauro (asd Area 231) Santoro Marco (GC Quinto Al Mare) Bruzza A. (UC Ezio Borgna) e Sorace Simone (GC Quinto al Mare) - questo sarà anche l'ordine d'arrivo assoluto - impone alla gara un ritmo indiatolato. Il gruppo, dietro, non riesce ad opporre una resistenza decisa ai quattro attaccanti, che incrementano il loro vantaggio. Come abbiamo detto, il vento la fa da padrone, sferzando la strada con violente raffiche, inventando salite anche su un percorso totalmente pianeggiante. Il forte atleta dell'ASD AREA 231, Parodi Mauro, imponendo un forcing deciso, evade dalla fuga a quattro giri dalla fine e, sotto gli occhi di un numeroso pubblico, vince a braccia alzate con un vantaggio cospicuo sui suoi compagni di avventura, concludendo la sua fatica alla media elevatissima di 43 km/h. Alle sue spalle come già detto si aggiudicano gli altri gradini del podio i non meno forti Santoro Marco (GC Quinto al Mare) e Bruzza Alessandro (UC Ezio Borgna), vincitori delle loro categorie. La volata del "Mucchio Selvaggio" è regolata da Tiziano Bardi (Pol. Cral Vigili del Fuoco). Onore e merito anche ai primi delle varie categorie che hanno disputato una correttissima volta e, nell'ordine: il Cadetto Pasqua Andrea (Team BCTIME) - Gent. Moracchiato Natalino (GS Fornasari Auto) - SGA Gennari Roberto (Team ERREBI) - 2ª serie Portalupi Gianpaolo (VC GENOVESE) - SGB Vagge Enrico (team ERREBI) - Cardillo Mauro 2ª serie 2ª F (Superba Cycling Team) e l'unica ragazza a difendere gli onori del "sesso debole" Pichierri Elena (VC OLMO La Biciissima). Dettagliata classifica e numerose immagini sul sito www.acsicilismoliguria.it. La ormai collaudata organizzazione, felice dell'ottima riuscita della gara, ringrazia gli sponsors RDG1099 (www.rdg1099.com) EcoDream (www.ecodream.it), tutti gli atleti che hanno partecipato alla manifestazione, i Volontari che hanno permesso che questa si sia svolta in modo regolare, gli Agg. della Polizia Municipale di Genova che per oltre un ora hanno "sigillato" il circuito. Appuntamento a domenica 17/02/2013 a Pontex per l'altra classica d'inverno il circuito dei "Due Ponti".

Valter GULINATTI

segue da pag. 6

dal medico viene trasportato presso il P.S. dell'Ospedale Villa Scassi, dal quale è dimesso con prognosi di gg. 15. La collaudata organizzazione dei comitati A.C.S.I. di Genova e Savona ringrazia gli atleti che numerosi hanno partecipato alla competizione, i volontari che incuranti del freddo hanno collaborato alla perfetta riuscita dell'evento e la Polizia Municipale di Genova, che anche questa volta ha sigillato il circuito permettendo agli atleti di correre in tutta sicurezza.

Valter GULINATTI

All'interno del presente numero, per i COLLEGHI/Soci in quiescenza è stato inserito un bollettino di pagamento postale che potrà essere usato per il versamento della quota associativa di € 13,00, come sempre sono esclusi gli over 80.

LA REDAZIONE

POSTE ITALIANE - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE

70 AUT. DCB / GENOVA NR. 589 ANNO 2006

IDEA GRAFICA BY ZOBELIX



segue da pag. 7



sono tempi strani quelli che stiamo vivendo, di esasperate esasperazioni però, prima di dover rendere conto ad altri di comportamenti un tempo leciti ma ora vietati, ho scelto di mistificare i volti dei nostri figli non avendo richiesto preventivamente le manleve, se qualche Collega volesse il fotogramma integro lo può richiedere all'indirizzo vialibera@libero.it oppure più semplicemente contattatandomi telefonicamente.

Paolo ZOBOLI